

STORIA&STORIE

Ascom - 70 anni di impegno

L'11 luglio 1945 i commercianti bresciani si uniscono nel segno della ricostruzione

Dal notaio Averoldi nasce l'Associazione e viene sottoscritto lo statuto fondativo



L'oggi. Il presidente Carlo Massoletti con il direttore Fabrizio Mulas

Adalberto Migliorati

L' 11 luglio 1945 - giusto 70 anni fa - davanti al notaio Giovanni Averoldi fu costituita l'Associazione commercianti della provincia di Brescia ed approvato il relativo statuto. Veniva così strutturalmente superata la soluzione provvisoria, il cosiddetto «Cln dei commercianti» - nato sulle ceneri dell'Unione fascista dei commercianti - formato da rappresentanti dei partiti: Paride Bonomelli (Partito socialista), Giacomo Cancarini (Democrazia cristiana), Mario Cavellini (Partito liberale), Carlo Galdini (Democratici del lavoro), Giuseppe Migliorini (Partito comunista). Commissario Alfredo Piovanelli.

Lo statuto. Brescia è una realtà cresciuta attraverso le vicende di persone e famiglie oltre che di realtà aggregative. A sottoscrivere il documento fondativo furono «i signori commercianti» Giovanni Agosti, Camillo Bernasconi, Paride Bonomelli, Vittorio Bulferi Bulferetti, Giacomo Cancarini, Luigi

Carli, Pierino Dalè, Felice Felo-si, Pietro Ferrari, Pietro Fontana, Massimo Franchi, Oreste Gazza, Mario Invernizzi, Angelo Ledizzi, Giuseppe Libretti, Silvio Mensi, Luigi Molinari, Gino Perucchetti, Alfredo Piovanelli, Oreste Clemente Vezzoli, Angelo Zinelli, Giuseppe Zubani, Luigi Francesco Zubani.

Si usciva dalle macerie della guerra persa. Lo statuto fu un atto fondamentale, che defini-

scopi e modalità operative dell'Associazione riassumendo un modo di sentire della società bresciana che andava ricostruendo il proprio profilo. Tra le finalità costituenti venivano indicate: a) collaborare con i pubblici poteri alla ricostruzione economica del dopoguerra ed al progressivo incremento dell'economia cittadina e nazionale; b) svolgere opere per la sempre maggiore affermazione dei principi di libertà commerciale; c) curare lo sviluppo degli scambi, intervenendo a tutelare i legittimi interessi delle categorie, ad incoraggiare le iniziative per l'incremento dei traffici ed a compiere, secondo le contingenze, ogni opera opportuna affinché la funzione commerciale, basa-

Tra le finalità: operare per la sempre maggiore affermazione della libertà commerciale

ta sulla privata iniziativa, abbia il posto che le spetta nella generale economia; d) curare il raggruppamento in sindacati delle categorie di commerci affini per la libera trattazione dei problemi che li riguardano; e) assistere i sindacati nella stipulazione dei patti di lavoro, per il personale dipendente delle aziende iscritte, intervenendo per la conciliazione delle vertenze collettive ed individuali; f) svolgere opera per la sempre maggiore elevazione del livello culturale di classe.

Le trasformazioni. Dopo un primo triennio di assestamento, l'Associazione si struttura e radica sotto la storica presidenza (1948-1990) di Mario Cavellini seguita da quella intensa ed impegnativa (1990-2008) di Ferruccio Rossi Thielen. I due presidenti possono avvalersi del contributo e del sostegno - dal 1961 al 1995 - del direttore Cesare Allegri.

E siamo ad oggi. Carlo Massoletti la presiede dal 2008, mentre Fabrizio Mulas ne è il direttore dal 1995 e Raoul Porteri è il presidente onorario. Lo scorso anno hanno gestito il passaggio dalla storica denominazione Ascom - Associazione commercianti della provincia di Brescia - alla attuale Concommercio Brescia. La denominazione completa è Concommercio imprese per l'Italia della provincia di Brescia - Associazione commercianti della provincia di Brescia. Un adempimento richiesto dalla Confederazione - il presidente Carlo Sangalli ha voluto riconfermare Massoletti al suo fianco nella Giunta nazionale Concommercio per il quinquennio 2015-2020 - ed interpretato come volontà di fondere sempre più la dimensione territoriale con una visione ed una strategia nazionale che aiuti il settore non solo a superare l'attuale crisi di sistema, ma ad essere coprotagonista dell'auspicata e perseguita nuova stagione di rilancio. Non nella drammaticità di 70 anni fa, ma con la stessa volontà di protagonismo. //

derazione - il presidente Carlo Sangalli ha voluto riconfermare Massoletti al suo fianco nella Giunta nazionale Concommercio per il quinquennio 2015-2020 - ed interpretato come volontà di fondere sempre più la dimensione territoriale con una visione ed una strategia nazionale che aiuti il settore non solo a superare l'attuale crisi di sistema, ma ad essere coprotagonista dell'auspicata e perseguita nuova stagione di rilancio. Non nella drammaticità di 70 anni fa, ma con la stessa volontà di protagonismo. //

Una ricerca storiografica che percorre, con l'ausilio di una preziosa documentazione d'archivio e giornalistica, il generoso lavoro di dirigenti ed operatori dell'Associazione e al contempo illumina sull'impegno più complessivo di città e provincia, prima per la ricostruzione postbellica, poi per fare di Brescia una locomotiva dello sviluppo nazionale.

Mancano gli anni dell'attuale crisi di sistema, ma vi si rintracciano indicazioni su come affrontare le stagioni di un difficile cambiamento. //



GLI UOMINI, LA STORIA

Mario Cavellini. È il presidente che, dopo il primo triennio di assestamento, regge l'Associazione dal 1948 al 1990 strutturandola e radicandola come una delle più vivaci e rappresentative realtà bresciane. Costruisce - le foto storiche pubblicate in questa pagina lo documentano, una solida dirigenza bresciana e al contempo apre - lo testimonia l'incontro a Brescia con Andreotti - costanti rapporti con i livelli decisionali nazionali.

Ferruccio Rossi Thielen. Nel segno del rinnovamento nella continuità promosso dallo stesso Mario Cavellini, nel 1990 tocca a Ferruccio Rossi Thielen assumere la responsabilità di guidare la storica Associazione. Lo farà per diciotto anni, favorendo l'aggiornamento delle strutture associative e promuovendo a sua volta, nel 2008, un cambio generazionale che ha il volto dell'attuale presidente Carlo Massoletti.

Cesare Allegri. Direttore dal 1961 al 1995, dopo che negli anni precedenti si erano alternati cinque massimi dirigenti, incarna il felice connubio tra associazione e territorio che lo portò a rappresentare i commercianti bresciani in Parlamento. Ancora oggi, pur pubblicamente defilato, è considerato uno dei saggi ai quali ci si può rivolgere per un consiglio ponderato che si faccia scelta operativa coerente ed efficace.

CONCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
BRESCIA
ASSOCIAZIONE COMMERCianti DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

I PRESIDENTI

Alfredo Piovanelli	1945
Paride Bonomelli	1945
Gino Perucchetti	1945-1948
Mario Cavellini	1948-1990
Ferruccio Rossi Thielen	1990-2008
Carlo Massoletti	dal 2008

I DIRETTORI

Augusto Cantù	1945-1947
Renato Pellegrini	1948-1952
Bruno De Denaro	1953-1956
Achille Farina	1956-1958
Giuseppe Del Neri	1958-1961
Cesare Allegri	1961-1995
Fabrizio Mulas	dal 1995

infogdb

Rileggere la propria storia per continuare a scriverla

Per lo sviluppo

■ La capacità di rinascere. Dieci anni fa, nel sessantesimo di fondazione, venne pubblicato «L'Associazione commercianti dal XX secolo al Terzo millennio. 1945-2005: sessant'anni di cronache bresciane» curato dal direttore Fabrizio Mulas.



La sede. Palazzo Piacentini